

nelle ultime pagine la replica CONAPO

VIGILI DEL FUOCO IL COMANDANTE: «GARANTITO IL SUPPORTO DURANTE L'INCENDIO DI MIRABELLO»

«Turni di servizio duri ma il personale è stato assistito»



Anche 12 ore consecutive di servizio per i vigili del fuoco

«A FRONTE dei gravi problemi occupazionali del Paese, spiace dover dare risalto a una problematica sicuramente di minore rilevanza quale la gestione delle mense e buoni pasto del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco». Il comandante Cristiano Cusin smorza, con una punta di polemica, le critiche lanciate dal sindacato Conapo. «Tuttavia occorre precisare che il supporto logistico durante l'incendio nell'azienda Lodi di Mirabello — prosegue il comandante — è stato organizzato similmente a quanto già effettuato per analoghi eventi di emergenza. In particolare è stato reso disponibile sul luogo un apposito camper utilizzato per le calamità, provvisto di frigorifero, doccia e posti letto. L'acqua da bere per il personale dei vigili del fuoco è stata offerta dal sindaco di Vigarano Mainarda: si trattava di bottigliet-

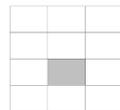
ta ancora disponibili dalla chiusura dei campi d'accoglienza del terremoto, ma in ogni caso sarebbe stato possibile fornirla dalla sede di Ferrara tramite appositi contenitori termici appositamente pre-

LA REPLICA

«Con la crisi del Paese la questione dei 'buoni pasto' non è certo un'emergenza»

visti per questo uso». Per quanto riguarda i turni del personale, «compatibilmente con le altre emergenze in atto — spiega Cusin —, è stata garantita la sostituzione durante il servizio, come d'abitudine. Grazie a queste sostituzioni è stato permesso al personale di poter utilizzare il buono pasto provvedendo alla cena; ce-

na che comunque poteva essere tranquillamente effettuata prima di prendere servizio alle 20, sempre utilizzando il buono pasto da 7 euro fornito dall'amministrazione». Il comandante riconosce che «un turno di lavoro di 12 ore, come stabilito dal contratto nazionale, è certamente molto duro se impegnato tutto su un intervento, un fatto che in questa provincia avviene assai di rado». Cusin auspica perciò «una revisione dell'orario con periodi di lavoro di durata inferiore. Nel frattempo per permettere di affrontare fisicamente al meglio gli sforzi fisici, il Comando ha dato avvio al nuovo progetto nazionale di addestramento fisico; spiace evidenziare — conclude il comandante — che anche questo progetto è stato osteggiato dalle medesime sigle sindacali (Conapo e Usb, ndr) ora in agitazione».



direttore: Valentino Pesci



Controlli sull'incendio a Mirabello

E il comandante Cusin replica alle contestazioni del sindacato su turni e mensa

► MIRABELLO

Continua l'impegno dei vigili del fuoco per tenere sotto controllo la situazione nell'azienda agricola Lodi, dopo il devastante incendio di domenica sera. Intanto il comandante provinciale dei vigili del fuoco, l'ingegner Cristiano Cusin, interviene dopo le proteste del sindacato Conapo in merito a mensa e turni massacranti.

«Il supporto logistico durante l'incendio nell'azienda Lodi è stato organizzato similmente a quanto già effettuato per analoghi eventi emergenziali - rileva il comandante -. In particolare è stato reso disponibile sul luogo un apposito mezzo ad uso camper utilizzato per le calamità provvisto di frigorifero, doccia e posti letto». Spiegando come «l'acqua da bere per il personale vigili del fuoco è stata offerta dal sindaco in quanto



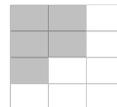
Il capannone dell'azienda Lodi distrutto dall'incendio

ancora disponibile dalla chiusura dei campi d'accoglienza del sisma», ma che in ogni caso «era fornibile dalla sede di Ferrara tramite appositi contenitori termici appositamente previsti per questo uso», il comandante Cusin ribadisce come «al

personale intervenuto, compatibilmente con ulteriori emergenze in atto, è stato garantita la sostituzione durante il turno di servizio, come d'uso abituale. Con dette sostituzioni è stato permesso al personale di poter utilizzare il buono pasto

provvedendo alla cena; cena che comunque poteva essere tranquillamente effettuata prima di prendere servizio alle ore 20 sempre utilizzando il buono pasto da 7 euro fornito dall'Amministrazione».

L'ingegner Cusin riconosce «altresì che un turno di lavoro di 12 ore, così come stabilito dal contratto nazionale, è un turno molto duro, se impegnato totalmente su interventi, fatto che in questa provincia avviene assai di rado, e si auspica una revisione dell'orario con periodi di lavoro di durata inferiore. Nel frattempo per permettere di affrontare fisicamente al meglio gli sforzi fisici il Comando ha dato avvio al nuovo progetto nazionale di addestramento fisico, ma spiace evidenziare che anche detto progetto è stato osteggiato dalle medesime sigle sindacali ora in agitazione».



direttore: Valentino Pesci



Vigili del fuoco, sindacati contro il comandante

Il Conapo accusa: «Il dirigente Cusin non è credibile, ha deluso tutto il personale»
 Il caso si sposta al Viminale: «Porteremo la vertenza all'attenzione del ministero»

Usa le parole e le rende roventi, e per lui vigili del fuoco abituato a spegnere incendi è già un paradosso. Ma è voluto e dovuto. Paolo Franzoso, segretario provinciale del sindacato Conapo dei vigili del fuoco è durissimo con il comandante Cusin, in merito alle dichiarazioni fatte dal numero uno in merito alla vertenza pasti e servizi. Ecco le sue parole: «Il personale di fronte alle sue dichiarazioni è deluso, il comandante non ci rappresenta: ora la nostra vertenza e le sue parole che riteniamo offensive sono all'attenzione del Viminale, poichè il nostro segretario nazionale (Antonio Brizzi, ndr) intende portare all'attenzione del ministero il caso Ferrara».

Franzoso è diretto. Ieri mattina al telefono, mentre era in servizio come capoturno a Comacchio, spiegava come ha poi fatto nella nota stampa che «il dirigente (il comandante Cristiano Cusin, ndr) sarà credibile solamente quando indosserà l'uniforme e proverà di persona turni operativi di 12 ore».

«Restiamo sbigottiti - continua nella nota - dalle affermazioni che il comandante ha rilasciato alla stampa, nel tentativo di giustificarsi». Lo ha fatto in occasione dell'intervento del maxi incendio di Mirabello in cui i vigili hanno dovuto lavorare a lungo anche di notte, con difficoltà per mangiare.

«E' evidente che simili affermazioni (che il comando aveva predisposto ogni servizio per agevolare i vigili in turno, ndr) possono essere esternalizzate sola-



Da sin. i segretari di Conapo, Brizzi e Franzoso



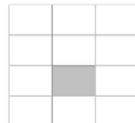
I vigili al lavoro contro l'incendio di Mirabello

mente da chi non si rende conto dell'attività operativa dei vigili del fuoco. Comodo parlare così davanti al piatto caldo alla sera a casa, mentre il personale è impegnato a spegnere gli in-

centi».

Questi sono stati i commenti dei rappresentanti di Ferrara del sindacato dei vigili del fuoco Conapo, ai quali non è proprio andata giù la presa di posi-

zione del loro comandante, anzi, conclude il segretario Paolo Franzoso «si nota la differenza tra un comandante ed un dirigente, tra autorevolezza ed autorità».



direttore: Valentino Pesci

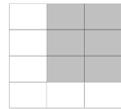


→ LA VERTENZA SU PASTI E SERVIZI



Lo scontro durante il maxi rogo

Durante i servizi sull'incendio dell'azienda Lodi a Mirabello si è innescato uno scontro sindacale tra il Conapo e il comandante Cusin (qui nella foto). Il primo aveva denunciato mancati rimborsi e scarsità dei buoni pasto ai vigili una volta terminato il turno di lavoro, mentre il comandante ha replicato sostenendo che era stata data la massima copertura e il supporto logistico durante i servizi sull'incendio, mettendo a disposizione un camper e garantendo la sostituzione dopo i turni di servizio come previsto e come da contratto nazionale di lavoro e aveva chiesto più collaborazione dai sindacati.


IL SINDACATO CONTINUA LA PROTESTA SUI TURNI NELL'INCENDIO A MIRABELLO

I vigili del fuoco contro il comandante: «Noi soccorritori aiutati dai Lodi»



LAVORO INCESSANTE Due pompieri al lavoro per domare il fuoco che ha distrutto una parte dell'azienda, nel tondo Cusin

ALLA VIGILIA di Ferragosto era scattata la polemica dei vigili del fuoco distrutti dai ritmi a cui erano costretti durante la fase di contenimento dell'incendio all'azienda dei Fratelli Lodi. «Stiamo facendo turni incessanti, con difficoltà a mangiare e bere. Di sera e di notte, poi, solo l'aiuto del privato ci garantisce qualche ristoro». Paolo Franzoso, segretario provinciale del Conapo (una delle sigle sindacali dei Vigili del Fuoco), prendeva spunto dall'emergenza di Mirabello per rilanciare la questione già al centro di uno sciopero e di un sit in davanti alla Prefettura. «E' subito accaduto quanto immaginavamo e temevamo — aveva affermato Franzoso —; la chiusura della mensa serale nella sede centrale e nei distaccamenti ha comportato problemi per il personale, che impegnati ora in questo complesso intervento devono sopportare

non solo la fatica di un'opera molto difficile, ma anche disagi personali seri». Ora il sindacato nazionale interviene nuovamente sulla questione e chiede l'intervento del Viminale. «Restiamo sbigottiti dalle affermazioni che il comandante dei vigili del fuoco di Ferr

L'ACCUSA

«Cusin non si rende conto della situazione che il personale deve affrontare

ra Cusin ha rilasciato alla stampa, nel tentativo di giustificarsi. E' evidente che simili affermazioni possono essere esternate solamente da chi non si rende conto dell'attività operativa dei vigili del fuoco. Comodo parlare così davanti al piatto caldo alla sera a casa, mentre il personale è impegnato a spegnere gli incendi». Di questo tenore i commenti dei rappre-

sentanti di Ferrara del sindacato dei vigili del fuoco Conapo, ai quali non è proprio andata giù la presa di posizione del loro comandante.

DURANTE l'intervento alla ditta di Mirabello sono stati i titolari dell'azienda Lodi ad andare in soccorso dei vigili: «Portano bottiglie d'acqua per dissetarci e ci hanno messo a disposizione un frigorifero in cui chi si porta il pasto o la frutta da casa, può conservarli — ha spiegato Franzoso —; in caso contrario, dalla sera e per tutta la notte il personale in servizio avrebbe potuto abbeverarsi solo dalla cisterna». Ma i motivi della protesta non finiscono qui. Si legge infatti in una nota del Conapo: «Hanno tolto i sommozzatori e mandati in missione da due anni a Bologna. Nonostante vi sia un progetto dal 2001 di riordino del nucleo sommozzatori, l'operatività dei sommozzatori di Ferrara non è mai stata sospesa».